

il Mestre



29 luglio 2008

Zelarino. Lungodegenza senza pannoloni, materassi da buttare, pronto soccorso senza condizionamento

Disagi nuovo ospedale Padoan vede i sindacati

■ Sarà il periodo di rodaggio. Saranno una serie di concomitanze sfavorevoli. Sarà che forse non tutti stanno facendo quello che dovevano fare. All'ospedale Dell'Angelo, però, gioiello della sanità e della progettazione moderna, mancano i pannoloni per gli anziani, mancano le cerate per coprire i materassi della lungodegenza, i disabili continuano a trovare pro-

blemi enormi per parcheggiare l'auto, il camion dei pompieri non riesce a superare le sbarre del park a pagamento, per tutto il weekend il pronto soccorso è stato peggio di una serra africana perché non funzionava l'aria condizionata. Problemi che si ripetono, puntuali e che stanno portando all'esasperazione i dipendenti che erano convinti di aver finito con i disagi dopo

aver lasciato l'Umberto I di via Circonvallazione. «Oggi il direttore generale Antonio Padoan ci ha fissato un incontro - spiegano Ugo Rossi e Roberto Crivellaro della Uil Fip - Ci attendiamo risposte, spiegazioni e soprattutto rimedi. Stanno accadendo cose impensabili per la struttura in cui stiamo operando e che dovrebbe essere perfetta. Nei reparti di medicina 1 e 2, dove si trovano ricoverati 6+ pazienti, i paramedici sono senza materiale. Il magazzino non li rifornisce da tre settimane fornendo sempre spiegazioni vaghe. E così mancano i pannoloni, vengono buttati i



► Le sbarre ai parcheggi

materassi perché gli incontinenti li bagnano, visto che non ci sono né pannoloni né cerate per coprire i materassi, una situazione imbarazzante». Oltre al problema parcheggi nel weekend ore d'inferno, ma per il caldo, al pronto soccorso dove l'impianto di condizionamento è saltato lasciando pazienti, medici e paramedici al caldo per due giorni interi. «Ma non è finita - aggiungono Rossi e Crivellaro - la sede Urp è stata allagata da 10 centimetri d'acqua per la rottura di un tubo e molti computer anche del pronto soccorso sono andati in tilt a causa di alcuni sbalzi di corrente». ■